

Nichelino

Fatherland

dal 16 ottobre 2026



I FILM CHE VEDREMO NELLA NUOVA STAGIONE

La rivincita di Willy il Coyote e la rivincita del cinema in sala!

Chi di noi non ha tifato, almeno una volta, per Willy il Coyote? *Coyote vs. Acme* è il film che finalmente renderà giustizia al nostro antieroe. E questa grande, storica rivincita sarà solo l'inizio di un autunno che si prepara a portare in sala moltissimi spettatori. Testa di serie è il cinema italiano. Il "dream team" di *Campo di battaglia* Gianni Amelio/Borghi si rinforza con Valeria Golino e Valerio Mastandrea nel drammatico *Nessun dolore* mentre Andrea Pallaoro con *The Echo Chamber* dà finalmente vita all'ultima sceneggiatura di Bertolucci. Necessario *Se domani non torno* di Paola Randi che racconta Giulia Cecchetti traducendo in film il libro del padre, atto di dolore privato ma anche, e forse

soprattutto, di denuncia sociale. Da Venezia arriva *L'estanea* di Paolo Strippoli (*La valle dei sorrisi*), uno degli oggetti più curiosi della Mostra. Una storia, sostenuta da un cast stellare, in bilico tra dramma familiare e commedia nera con punte cupissime al confine con l'horror. Sul versante Europa aspettiamo a braccia aperte la Palma d'Oro *Fjord* del grande Cristian Mungiu, uno dei pochi cineasti ad aver vinto Cannes per due volte, da sempre attento alle intolleranze e alle contraddizioni della nostra società. E sempre da Cannes, il Premio della Giuria *Minotaur* di Andrey Zvyagintsev. Quando un affermato dirigente è oppresso dalle crescenti pressioni aziendali, il crollo della sua vita ordinata, precipita verso

la violenza. Un cinema che prende le mosse da microstorie e diventa politico. Last but not least, sempre dalla Croisette, c'è *Fatherland* di Pawel Pawlikowski (*Ida*, *Civil War*) che mette in scena il rapporto tra lo scrittore Thomas Mann e sua figlia Erika con uno stile coinvolgente e elegante tanto da guadagnarsi il premio per la regia. E poi ci sono quei film che difficilmente sono incasellabili. Difficile pensare che registi come Nicolas Winding Refn o il coreano Na Hong-jin pensino a che etichetta gli venga data. Il primo torna con *Her Private Hell*, un'esperienza sensoriale dove una giovane donna è alla ricerca del padre in una metropoli futuristica. *Hope* di Na è invece un fanta-horror costantemente sopra le

righe con una mostruosa creatura che assalta una piccola cittadina coreana. Insomma, "famolo strano"! Quindi Willy puoi stare tranquillo, sarai in ottima compagnia. E poi arriverà Natale con Moretti, *Dune* e *Avengers*. Ma questa è un'altra storia.





© 2021 Foto Sandro Paderni / Eye studio

ASPETTANDO IL NUOVO CINEMA CENTRALE...

Se il cinema, inteso come arte (anzi: Arte) e come spazio fisico, rappresenta uno dei pochissimi avamposti di romanticismo del terzo millennio, salvare un cinema, letteralmente salvarlo, rappresenta la possibilità di scrivere una pagina di epica moderna. E dell'epica, nel nostro tempo veloce e feroce, stupido e distratto, c'è davvero tanto bisogno. Così come delle favole. Ecco per-

ché annunciare la nuova Card "Io sono Visionario" del 2027 porta con sé una felicità che va esibita senza timidezza!

Da un lato, ovviamente, ci sarà il Visionario, con le sue cinque sale super tecnologiche – Astra (173 posti), Eden (100 posti, con Dolby Atmos), Ferroviario (75 posti, con Dolby Atmos), Minerva (52 posti), Saletta (27 posti) – e le sue

preview, i suoi film in lingua originale, le sue retrospettive, le sue rassegne tematiche, i suoi eventi culturali. Dall'altro lato, appunto, ci sarà l'attesissimo Nuovo Centrale, ultimo cinema storico di Udine, portato agli antichi fasti con una grande operazione di rinascita strutturale e stilistica (a firma degli architetti Camilla De Camilli e Francesco Qualizza). Cinema storico, ricordiamo,

incastonato dentro una dimora storica, il palazzo della Frattina-Zoppola, gioiello che accompagna la vita della nostra città dal XIV secolo.

Quanti udinesi conoscono il Centrale? Tutti. E tutti, o quasi tutti, ci sono entrati per guardare un film. Non importa se nel 1958, quando *Il ponte sul fiume Kwai* ha ufficialmente aperto i giochi, o

durante la rivoluzione digitale del Duemila. Ma quanti udinesi, passeggiando in via Poscolle, hanno appoggiato gli occhi sul magnifico edificio che lo ospita? È giunto il momento di farlo. È giunto il momento di continuare orgogliosamente il racconto.

Gianmatteo Pellizzari

CARD IO SONO VISIONARIO 2027

Acquistabile da martedì 1° settembre 2026

La nuova Card "Io sono Visionario 2027" sarà disponibile da martedì 1° settembre 2026. Per chi vuole subito acquistarla due sono le possibilità: Card singola al costo di €15 (con un primo ingresso a €4) oppure il vantaggioso pacchetto a €50 che comprende la Card e un abbonamento con 7 ingressi. Una volta esaurito il primo

abbonamento, i successivi costeranno €50 con 10 ingressi. Gli abbonamenti sono acquistabili solo dai possessori di Card. Vantaggi speciali anche per i giovanissimi grazie alla Card "Io sono Visionario Under 26" al costo di €7! Chi acquista e/o rinnova la Card avrà inoltre sconti al Bookshop del Visionario e presso i teatri e gli esercizi commerciali

convenzionati. E a questo proposito, ricordiamo la possibilità di acquistare o rinnovare l'abbonamento del Teatro Nuovo Giovanni da Udine direttamente al cinema Visionario dal 1° settembre.

L'illustrazione che accompagna la campagna è firmata da Cristiano Antonutti.



Con la Card "Io sono Visionario" hai accesso ad un ricco bouquet di attività scontate. Dal 1 novembre sarà disponibile la lista aggiornata per l'anno 2027. Scopri i nostri partner su: <https://visionario.movie/convenzioni/>

optex
L'OTTICA DEI GIOVANI

Ci trovi qui:
Via del Gelso, 7/A - 33100 | UDINE

0432 504910

Seguici sui social:
optex.udine | Optex - L'ottica dei giovani - Udine

kaleido scienza la scienza come piace a noi

Ricominciano i Venerdì da Kaleidoscienza!

Laboratori per ragazze e ragazzi dai 4 ai 14 anni

ogni venerdì
16.45 > 18.45
in via **Brigata Re 29**
a Udine

PER INFO:
www.kaleidoscienza.it

GALLERIA STUDIO ARTE MORETTIN
Via Aquileia 54 Udine
www.galleriadartemorettin.it
rosanna.morettin@libero.it
cell. 340 6340195

MORETTIN Studio Arte



L'ALTRA AMERICA: IL CINEMA DI IÑÁRRITU

Quello di Iñárritu è uno sguardo, e un cinema, globale, ambizioso e, a modo suo, epico nei temi e nelle forti scelte stilistiche. Cresciuto in una famiglia messicana (solo per poco) benestante, da ragazzo ha lavorato a bordo di navi cargo, poi è stato un popolare dj radiofonico, e infine si è dedicato al cinema. Dopo 3 anni di lavoro con lo sceneggiatore Guillermo Arriaga (presente in tutta la “trilogia della morte” - *21 grammi*, *Babel*, *Amores perros* -, insieme al direttore della fotografia Rodrigo Prieto e al compositore Gustavo Santaolalla), nel 2000 dirige e trionfa con *Amores perros*. Iñárritu diventa uno dei “Three Amigos” con i connazionali Alfonso Cuarón e Guillermo del Toro. Il mondo del cinema sembra travolto da un’onda messicana: i tre vincono Oscar e premi europei ma il loro immaginario è molto diverso, e l’onda

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE AMORES PERROS

Messico 2000, 153' con Gael García Bernal, Goya Toledo, Emilio Echevarría

Il primo titolo della “trilogia della morte” ha vinto il Gran Premio della settimana della critica al festival di Cannes del 2000 e folgorato il pubblico per il suo linguaggio e l’asprezza delle 3 storie che si intrecciano a Città del Messico a partire da un incidente automobilistico.

“Una visione apocalittica di una megalopoli del terzo mondo

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE DIGGER

Stati Uniti 2026, 126' con Tom Cruise, Jesse Plemons, Sandra Hüller

Iñárritu si confronta con la Storia molto contemporanea e ci racconta di Rockwell Digger (un Tom Cruise in “ottima” forma), magnate del petrolio e uomo più potente del mondo. Digger ha provocato un enorme disastro ambientale e cer-

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

BIRDMAN — O L'IMPREVEDIBILE VIRTÙ DELL'IGNORANZA

Stati Uniti 2014, 119' con Michael Keaton, Edward Norton, Emma Stone

Un attore imprigionato nel successo del supereroe che ha interpretato vorrebbe cambiare vita portando a teatro un testo da Carver ma Hollywood non perdona facilmente e le scelte si pagano.

“Un cast di star che gioca alla grande l’occasione di interpretare attori di cinema e teatro, richiamando Altman, Malick, Truffaut e Fassbinder; una ricca produzione americana

è solo un’etichetta. Amante dei film di Leone e di Truffaut, ma anche profondo conoscitore della cultura statunitense, Iñárritu — con la trilogia e la riflessione sull’industria culturale e sulla necessità di ritrovare se stessi — non smette di sorprenderci e provocarci (talvolta mentre ci irrita...). L’affondo di *Digger* sul magnate statunitense fuori controllo potrebbe essere (lo aspettiamo in sala) l’esempio perfetto di un regista che continua a raccontare “L’altra America”.

Valentina Cordelli

“L’altra America” è una rassegna organizzata dal Visionario volta all’esplorazione del cinema del continente americano. Le due precedenti edizioni sono state dedicate a Sean Baker e Paul Thomas Anderson.

caotico e inafferrabile [...] Una durezza, quella di Iñárritu, che ha qualcosa a che fare con l’essenza più intima della vita, la sua ‘noce’. A livello visivo, una bella scommessa vinta, perché l’icasticità dei vari momenti e frammenti si fonde brillantemente con il ritmo frenetico del tutto [...]”. (Emanuela Martini, “Cineforum”, n. 396, luglio 2000)

ca di riciclarsi in salvatore dell’umanità. Tutti i riferimenti saranno puramente casuali? Il cast è impeccabile, il trailer ammalia e spaventa.

che sa d’Europa e di cinema francese, ma non perde mai il filo dell’ambiguità dell’arte quando è al servizio di un immaginario industriale devoto al profitto [...] un linguaggio netto e avvolgente fondato su una sfida di regia, mantenere fluido il racconto, entrando e uscendo da palcoscenici, camerini, metropoli, fantasmi [...]”. (Silvio Danese, “Nazione-Carlino-Giorno”, 28 agosto 2014)

100 ANNI DI WAJDA

Il 2026 è stato proclamato dal Senato della Repubblica in Polonia “anno di Andrzej Wajda”

Nato esattamente un secolo fa (1926–2016), Andrzej Wajda è stato il più influente e importante regista del cinema polacco contemporaneo e uno dei grandi maestri del cinema europeo del Novecento. Ha creato e raccontato per oltre sessant’anni di attività: dal principio degli anni Cinquanta fino alla Polonia postcomunista, dirigendo più di 40 film e vincendo i premi cinematografici più prestigiosi, fino all’Oscar alla carriera nel 2000.

In occasione del centenario della nascita, l’Istituto Polacco di Roma e WFDiF di Varsavia ci hanno invitato a (ri)scoprirne l’opera e il CEC, in collaborazione con l’Università degli Studi di Udine, ha accettato con entusiasmo la proposta. **Dal 10 novembre** potremo vedere al Visionario una selezione di quattro tra i suoi film più emblematici, incluso *Cenere e diamanti* considerato il capolavoro del regista e appena presentato nella sua nuova e inedita versione restaurata 4K al festival di Venezia nella sezione “Classici”.

La mini rassegna ripercorre alcune tappe fondamentali della vasta filmografia del regista, testimone del suo tempo e instancabile ricercatore di nuove forme di espressione. Oltre a *Cenere e diamanti*, si potranno vedere anche *I dannati di Varsavia* (1957, Premio Speciale della Giuria al festival di Cannes), *L’uomo di marmo* (1976, forse il suo film più noto in Italia) e *Le signorine di Wilko* (1979, candidato all’Oscar come miglior film straniero).

Caratterizzato da uno stile teso, fortemente drammatico, ora barocco, ora intimo, spesso inquieto, il suo cinema si è fatto interprete delle vicissitudini della tormentata storia del suo paese ed è sempre stato in fertile dialogo con la ricerca letteraria, artistica e teatrale polacca. Wajda ha riflettuto continuamente sul tema dell’eroismo e del sacrificio, della tragica impotenza dell’uomo davanti alla Storia e al destino, lasciandoci una testimonianza artistica di inestinguibile forza.

L’omaggio a Wajda realizzato da Cinema Visionario in collaborazione con Università degli Studi di Udine è parte della XIV edizione del CiakPolska Film Festival, sezione Grandi Classici del Cinema Polacco - IV ed., organizzata da Istituto Polacco di Roma e studi WFDiF (Documentary and Feature Film Studios) di Varsavia, in collaborazione con Raggio Verde Subtitles.



INTRAMONTABILE

"La moda passa; stile ed eleganza restano."

ALGONATURAL

Via Manin 16B - Via Carducci 26B - UDINE



LA MEDIATECA PRESENTA

la Mediateca presenta
**wiki
MEDIATECA**

LUNEDÌ 14 SETTEMBRE DALLE ORE 18:00 ALLE 19:30
TUTTI PAZZI PER L'IA? CHE COSA FA (E NON FA)
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL CINEMA

A cura di Enrico Maso

L'intelligenza artificiale è già entrata nel cinema: nelle immagini, nelle voci, negli effetti, nella scrittura e perfino nel modo in cui i film ci vengono proposti. Ma che cosa sa fare davvero, e come viene sfruttata sullo schermo? Una chiacchierata con dati, immagini e clip per capire come sta cambiando il cinema e guardarlo con occhi un po' più consapevoli.

Gli appuntamenti di wikimediateca vogliono proporre a un pubblico curioso momenti stimolanti e informali di divulgazione, approfondendo temi di attualità relativi al mondo del cinema e degli audiovisivi.

Ingresso gratuito con tessera (gratuita) della Mediateca e prenotazione a mediateca@visionario.info

la Mediateca presenta
**ANATOMIA
DEL FILM**

DALLE ORE 17:30 ALLE 19:30
ANATOMIA DEL FILM

Da settembre ritorna Anatomia del Film, il nostro format di approfondimento in 4 ore (in due pomeriggi) che mescola analisi del film e la storia del cinema e dei registi che l'hanno fatta (o stanno facendo). La stagione 2026-27 include inizialmente: mercoledì 16 e 23 settembre "Quando il desiderio sconvolge la normalità in François Truffaut", con Giorgio Placereani; il 14 e 21 ottobre "Il vero Sex and the City? Antonioni l'aveva già girato nel 1955", con Lorenza Ambrosio; l'11 e 18 novembre "Lo sguardo che uccide. Il thriller secondo Brian De Palma", con Luca Censabella. Gli appuntamenti riprenderanno da gennaio a maggio 2027.

Ingresso gratuito con tessera (gratuita) della Mediateca e prenotazione a mediateca@visionario.info

la Mediateca presenta
**IL CLUB DEI
CINEFILI ANONIMI**

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE DALLE ORE 16:30
CINEFILI ANONIMI

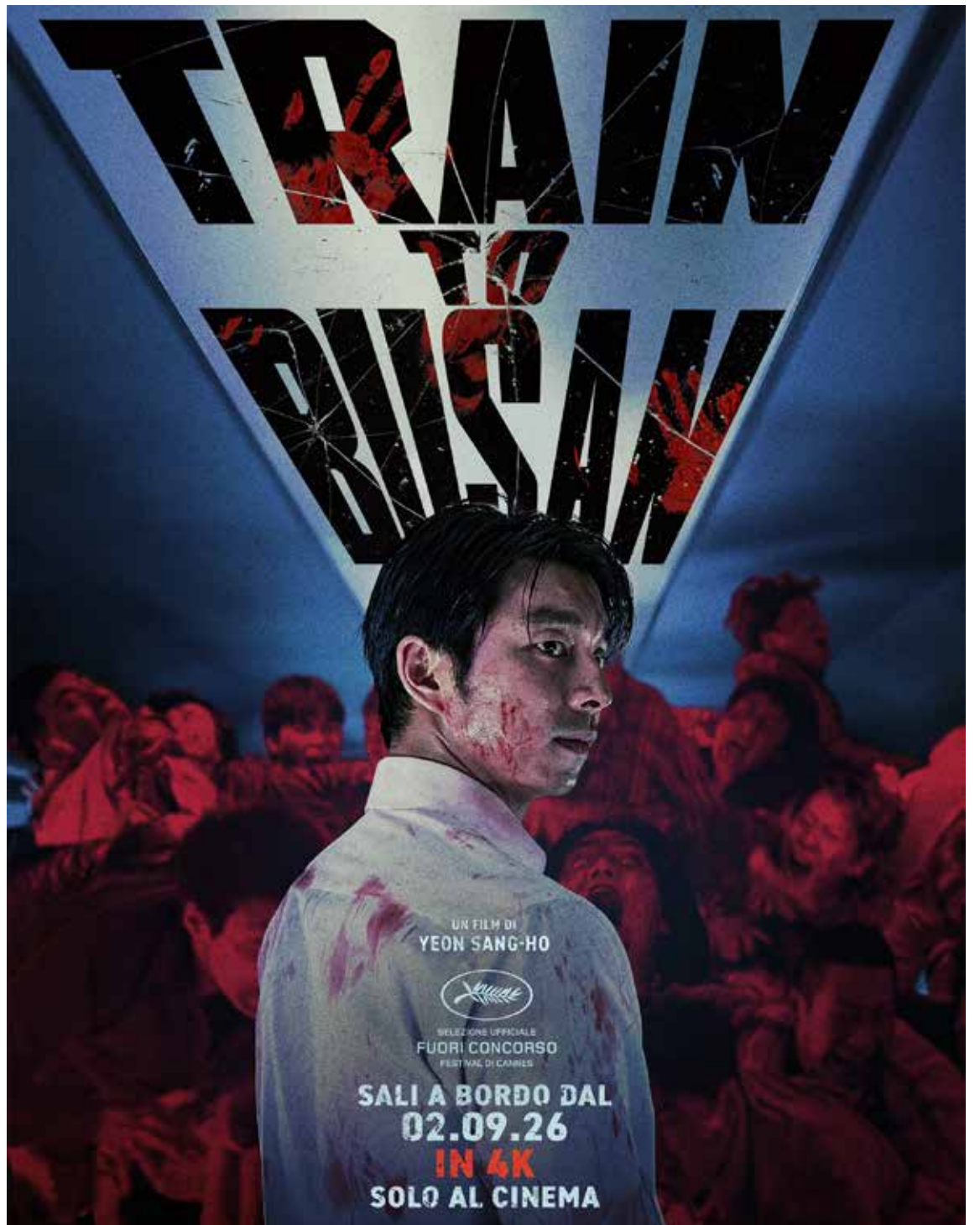
Riaprono anche le porte di un club speciale (un gruppo quasi carbonaro, nascosto tra i tavolini del Bistrò del Visionario), quello dei Cinefili Anonimi. Il primo appuntamento è dedicato all'**Odissea** (what else?). Massima libertà di opinione, anonimato e divertimento garantiti. Il 23 l'incontro è alle 16:30 (per chi poi corre all'Anatomia del Film).

IL MONDO
SPAZIO
PROFONDO

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE DALLE ORE 18:00 ALLE 20:00
DOCUMENTARIO: NARRAZIONE E MUSICA

Benedetto Parisi, regista e polistrumentista, chiude questo ciclo di incontri dedicato alla musica per il cinema con il terzo appuntamento tutto incentrato su un genere e un linguaggio da lui particolarmente amato e approfondito: il documentario.

Ingresso gratuito con tessera (gratuita) della Mediateca e prenotazione a mediateca@visionario.info



TRAIN TO BUSAN

Al Visionario da settembre, il super cult di Yeon Sang-ho!

A volte ritornano, si sa, e questa volta ritornano in grandissimo stile: 10 anni dopo aver polverizzato il box office coreano, e dopo aver debellato i pregiudizi aristocratici di Cannes, gli zombie di *Train to Busan* prenderanno d'assalto per la prima volta i cinema italiani! L'appuntamento con il super cult di Yeon Sang-ho, 118 minuti che sprizzano inferno e adrenalina, è fissato per il 2 settembre sotto il doppio segno della Tucker Film e della Bim Distribuzione. Serve aggiungere altro? Perfettamente condensata nella tag-line «Vivi o muori: la lotta ha inizio», la filosofia narrativa e visiva del film attinge alla nobilissima eredità dei Romero o dei Fulci, senza dimenticare la saga spagnola di *Rec*, e la rielabora in un nuovo incubo. Yeon Sang-ho racconta la guerra, una guerra davvero feroce e violenta, senza mai cedere alle ghiotte lusinghe dello splatter: si concentra, invece, sulle dinamiche umane e ne descrive sapientemente le sfumature. Le stesse che, nella vita di tutti i giorni, danno forma e colore alla nostra società.

Gianmatteo Pellizzari



Alphapet

amici per la zampa

TUTTO QUELLO DI CUI LORO HANNO BISOGNO

📍 UDINE • BASILIANO • S. GIORGIO DI NOGARO

www.alphapet.store



AMICI DELLA MUSICA

Udine

GRANDE MUSICA
GRANDI INTERPRETI

105ª STAGIONE DI CONCERTI 2026-2027

Condizioni CARD "Io Sono VISIONARIO"
Abbonamento ai 9 concerti € 70 (invece di € 80)
Biglietti per i singoli concerti € 18 (invece di € 20)

Teatro Palamostre - Udine ore 19.22

Concerto inaugurale 16 ottobre 2026

www.amicimusica.ud.it

LABORATORIO
RESTAURO
LEGGI ANTICHI

BERNARDIS

EBANISTERIA, INTAGLIO,
INTARSIO, DORATURE,
MATERIALI ORGANICI E BIOLOGICI

VIA CIVIDALE N° 565, UDINE
CELL. 339 641 9975
WAPP 334 191 5511